

MISSIONE E FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Il Teatro Kappao lavora nell'ambito della **produzione teatrale e della sperimentazione artistica contemporanea**.

Sviluppa la sua ricerca in uno "spazio" ideale di interazione e **contaminazione tra varie discipline** (teatro, musica, danza, arti visive, tecniche digitali) dilatando il concetto della mutazione della "forma teatrale", come **vocazione della Pratica e della Poetica**.

Attraverso **produzioni teatrali, eventi culturali, progetti di spettacolarizzazione e di formazione**, la Compagnia sviluppa una forma d'arte collegata al nostro tempo, abbracciando la tradizione e rilanciando **un'identità definita tra le nuove frontiere del contemporaneo**.

In quest'ottica di scoperta e rafforzamento delle potenzialità artistiche, il Teatro Kappao collabora da anni con Compagnie nazionali ed internazionali, producendo uno scambio continuo che diventa **motore concreto di accrescimento culturale**.

Fin dalla sua nascita, il Teatro KappaO ha portato avanti nei suoi intenti, strategie comunicative, formative ed esperienziali tenendo conto di vari aspetti culturali e sociali quali:

- prevenzione della violenza contro le donne e la violenza di genere attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali con tematiche particolarmente vicine al contrasto della violenza di genere e al contrasto alla povertà educativa;
- prevalenza di cast artistico femminile;
- sede operativa presso "La Casa Giusta" di Formia, bene confiscato alla Criminalità Organizzata;
- collaborazione con artisti che operano al contrasto della disuguaglianza sociale e mirano all'inclusione sociale;
- realizzazione di attività aperte alla collettività di ogni genere, razza, religione e cultura;
- inclusione sociale attraverso la realizzazione di laboratori di formazione per le scuole di ogni ordine e grado, alternanza Scuola/Lavoro, Extrabilità (laboratori di formazione multidisciplinari per adulti e ragazzi diversamente abili, disabilità psico-fisica e disagio sociale);
- progetti urbani in contesti o quartieri svantaggiati;
- progetti di formazione multidisciplinari di comunicazione e cura della persona.

CONSUNTIVO 2022

Nonostante le incertezze e le difficoltà determinate dalla fase post pandemica, il Teatro KappaO, ha seguito per il 2022 quanto preventivato: – produrre nuovi spettacoli; proseguire con i progetti avviati, anche attraverso nuove modalità di elaborazione e diffusione; – portare avanti il rapporto di collaborazione con "La Casa Giusta" e con l'associazione Alternata Silos, con le Compagnie e i Comuni partner, sia per quanto riguarda "Odisseo Festival", sia per la formazione continua che l'Associazione persegue ormai fin dalla sua costituzione, condividendo produzioni, progetti e laboratori di formazione.

Nostra intensione è stata, la continuità artistica e progettuale, tenendo in vita il lavoro di ricerca sulle "lingue del teatro"; continuando a porre l'attenzione verso i giovani; mettendo in essere, partendo dalla criticità determinata dalla pandemia, collaborazioni proficue con istituzioni culturali di rilievo.

Nello specifico, il Teatro KappaO è stato impegnato nell'anno 2022 sui seguenti punti:

- 1) Produzioni;
- 2) Odisseo Festival 2022 IV Edizione;
- 3) Progetti culturali;
- 4) Formazione.

1. PRODUZIONI

- **Rumore Bianco**

La nuova produzione, in prima assoluta in occasione della quarta edizione dell'Odisseo Festival.

La violenza invisibile, la tortura che agisce isolando la vittima, sino ad annichirla. Una realtà sfasata, in cui il torturato viene lasciato a tempo indeterminato. Un modo per gettare nel caos qualsiasi percezione. Esseri umani costretti nel tentativo estremo di trovare un nuovo senso alle proprie esperienze, alla propria sopravvivenza.

2. ODISSEO FESTIVAL 2022

Ha preso il via dal 15 luglio 2022 l'**Odisseo Festival**, il festival delle arti performative targata **Teatro Kappao**, in collaborazione con Comuni, Enti e Associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Fino



TEATRO KAPPAO

al 3 settembre 2022, dal Golfo di Gaeta passando per Cassino e Spigno Saturnia, le location più suggestive hanno ospitato le performance della quarta edizione dell'Odisseo Festival, che quest'anno, ha rimesso in moto l'energia delle sue origini: quella di un Festival in continua evoluzione, in ascolto dei luoghi e in continuo dialogo con il pubblico.

Radici e linguaggi si incontrano e raccontano quel sapere unico, custodito nella stratificazione dei secoli, conservato e preservato per essere contaminato, oggi, dall'arte del contemporaneo.

Il programma del Festival, presentato dal **direttore artistico Gianni Tudino**, ha messo al centro il tema della memoria attraverso spettacoli dal vivo, musica, performance site specific e percorsi audio/visivi e grazie alla partecipazione di artisti del panorama nazionale e internazionale di grandissimo rilievo.

Ad inaugurare questa quarta edizione, dal **15 al 17 luglio** presso la storica **Torre di Mola**, un percorso audiovisivo a cura dell'artista **Fabio Magnasciutti**, dedicato alla memoria del viaggio: opere e video installazioni, immagine e parole, a cura dell'artista e illustratore romano, già conosciuto per le sue numerose collaborazioni con diverse testate giornalistiche (Left, Repubblica, l'Unità, il Misfatto, etc.), sigle, animazioni e grafiche Rai.

Con **"Mi manchi"** Magnasciutti ci parla dell'indefinibile amore, attraverso video installazioni, disegno e musica, in un percorso itinerante dedicato alla memoria del viaggio, tra ciò che lasci andare e quello che ritrovi.

Tra gli ospiti anche **Anna Mingarelli** che il **27 luglio** con il suo spettacolo **"Cunto"**, presso il **Parco Baden Powell di Cassino**, ha offerto il meglio di sé in uno spettacolo dedicato a bambini e adulti, raccontandoci tre favole, sfruttando canti, danze, strumenti musicali e immagini riportandoci all'epoca dei cantastorie medievali.

Cunto ci riporta alla tradizione degli spettacoli di strada attraverso le fiabe scelte dal Teatro Rigodon di Rieti: "Davanti alla legge" di Franz Kafka; "Petrosinella" e "La gatta Cenerentola" di Giovambattista Basile. Uno spettacolo teatrale in cui si dipingono situazioni di ascesa-discesa emotiva e sociale e condizioni comuni ancora oggi agli uomini.

Il **30 luglio** l'appuntamento è stato a **Cassino, presso la Rocca Janula**, dove il **TEATRO KAPPAO** ha portato i suoi spettatori in uno spettacolo che unisce atmosfere arcaiche e contemporanee, incontrando tracce e richiami da Flaubert, D'Annunzio, Brecht, Pasolini: **"Cabiria Mutata Sincronia"**. Un'indagine onirica sul tema arcaico del "rito", attraverso nuovi linguaggi innovativi: l'utilizzo di pedane sonore agite dai performer, nello scenario della storica Rocca Janula creano suggestioni, ambientazioni e nuove drammaturgie, evocando la disfatta della città di Cartagine. Mentre il **6 agosto** in Piazza Dante, **Spigno Saturnia**, la compagnia del KAPPAO ha portato in scena un'esplosione di energia con lo spettacolo inedito **"Ceci n'est pas un théâtre"**: un teatro non possibile, uno spettacolo che non esiste, il surreale visto con gli occhi di Renè Magritte.

Un mondo alla rovescia, un circo di azioni e musiche dove la logica è pura illusione. Un caos dirompente e indomabile dove il sogno incontra tutto ciò che è ancestrale per ritrovarsi in un nulla assoluto.

Il **10 e 11 agosto**, l'**Auditorium S. Lucia a Gaeta** ha accolto **"Ma-Donne Sommerse"**. La via crucis delle donne madonne di strada fotografate da **Giovanni Izzo**, ha incontrato le sonorità dissonanti di **Max Newton** in un progetto ambientale, un percorso che porta a galla storie sommerse, che sfociano in una performance che grida e racconta con voce smorzata il dramma dell'indifferenza. **Max Newton** (Berlino) nome d'arte di Massimo Marciano, artista eclettico di origine campana, che spazia dal dancefloor alle installazioni ambientali, nel panorama europeo. Ha collaborato con 13 Bastardi, Malastrada, Dj Gruff, Dj Tyone, ITF, Almamegretta, 99 Posse, Fabio Orsi, Jay Scarlett, Zoff 82. Attualmente impegnato nei progetti Matalo! e Piña Edits, etichetta discografica di cui è co-proprietario assieme a dj TIB, e conta molte releases su Gamm Records, Take Away UK, Miss, See Saw, Daje Funk Records e tante altre.

Associazione Culturale Teatro KappaO

Via Appia Lato Na 223, 04023 Formia (LT) - www.teatrokappao.it - teatroko@gmail.com -

Chiara Bitto 340 6007503 - Gianni Tudino 333 6199810

C.F./P.I. 02567340597

Giovanni Izzo è uno dei maggiori fotografi italiani: la sua fotografia è imponente, umana, delicata, compassionevole, ma allo stesso tempo non concede tregua.

Uno sguardo umano che non offende, ma contempla, a volte denuncia. Una speranza di cambiamento, di unione di popoli e culture, di popoli che sono stati e sono migranti, un tempo gli italiani ora gli africani.

Iva Stanišić da anni scuote la periferia di Roma con le sue performance musicali sperimentali e innovative in cui mescola suoni e generi, lingue e parole inventate, tradizione e sperimentazione.

Per Odisseo Festival, il 17 agosto 2022 l'artista ha interpretato Elena che, nel poema di Omero, versa il nepente nel vino per rinfrancare i commensali dall'assenza di Ulisse. La pozione magica è rappresentata dai 12 brani di Yva – uno per ogni mese dell'anno – che affrontano la tristezza, il dolore e il percorso verso la guarigione.

“Rumore Bianco” è invece lo spettacolo di produzione del **Teatro KappaO**, andato in scena il **18 agosto**. La nuova produzione, in prima assoluta in occasione della quarta edizione dell'Odisseo Festival.

La violenza invisibile, la tortura che agisce isolando la vittima, sino ad annichirla. Una realtà sfasata, in cui il torturato viene lasciato a tempo indeterminato. Un modo per gettare nel caos qualsiasi percezione. Esseri umani costretti nel tentativo estremo di trovare un nuovo senso alle proprie esperienze, alla propria sopravvivenza.

La storia di Giulietta e Romeo ancora fa battere il cuore a chiunque ne possieda uno. Ma se il finale fosse diverso? A raccontare un finale alternativo ci ha pensato **Cie Twain** con **“Juliette”** il **19 agosto** a **Caposele**. Cie Twain ha raccontato cosa sarebbe successo se Giulietta avesse compiuto una scelta diversa: antichi rancori, eterni atti d'amore, sensi di colpa...

Juliette compie un viaggio coraggioso fuori dalla storia scritta per lei, portando il pubblico con sé attraverso ricordi, tensioni, tormenti genitoriali, amori che non finiscono e la sofferenza di chi è costretto a rimanere tra le pagine di una tragedia centenaria.

La **Twain physical dance theatre Centro di Residenza Multidisciplinare del Lazio – Tuscania** è tra le maggiori eccellenze artistiche italiane e abbraccia i legami tra i differenti settori regionali e nazionali delle arti sceniche contemporanee.

Il **21 agosto** la suggestiva area formiana ha ospitato invece, **Roberto Latini** con **“Il Cantico dei Cantici”**, una produzione **Fortebraccio teatro - Compagnia Lombardi/Tiezzi**.

Roberto Latini è di certo tra i maggiori esponenti del Teatro Contemporaneo.

Attore, regista e drammaturgo romano, **fondatore del teatro Fortebraccio**, unico in Italia ad aver ricevuto più volte il **Premio Ubu come Miglior Attore, performer e regista**. Pervaso di dolcezza e accudimento, di profumi e immaginazioni, Il Cantico dei Cantici è uno dei più importanti, forse uno dei più misteriosi inni alla bellezza, una danza tra ascolto e relazione, astrazioni e concretezza, un balsamo per corpo e spirito. Con musiche e suoni di **Gianluca Misiti** e luci e tecnica di **Max Mugnai**, lo spettacolo ci offre una rilettura senza riferimenti religiosi e interpretativi, che rinuncia a parallelismi, quasi incoscientemente, senza la pretesa di cercare altri significati ma evocandoli all'improvviso, come in una dimensione onirica, non di sogno, ma di quel mondo, forse parallelo, forse precedente, dove i sogni e le parole ci scelgono e accompagnano.

La rassegna si è chiusa il **3 settembre a Gaeta, ex chiesa di S. Lucia**, con la replica dello spettacolo teatrale **“Cabiria Mutata Sincronia”** della compagnia KappaO.

3. FORMAZIONE

SCUOLA DI FORMAZIONE TEATRALE:

“Corpo Nomade” FORMIA (LT). Corso di formazione teatrale avanzato, teatro contemporaneo, improvvisazione e sperimentazione vocale per adulti. Presso la "Casa Giusta" (bene confiscato alla criminalità organizzata).

Associazione Culturale Teatro KappaO

Via Appia Lato Na 223, 04023 Formia (LT) - www.teatrokappao.it - teatroko@gmail.com -

Chiara Bitto 340 6007503 - Gianni Tudino 333 6199810

C.F./P.I. 02567340597

”Corpo Clandestino” formazione per Donne vittime di tratta, presso la "Casa Giusta" (bene confiscato alla criminalità organizzata).

SCUOLA DI FORMAZIONE TEATRALE PER RAGAZZI:

“Piccola Bottega Teatrale” Formia (LT) Corsi di propedeutica teatrale, utilizzo della voce, utilizzo consapevole del corpo e acrobatica per giovani attori 14/18 anni. Presso la "Casa Giusta" (bene confiscato alla criminalità organizzata).

PROGETTI 2023

Ci proponiamo nel prossimo futuro di individuare e selezionare eventuali progetti e bandi che si dimostreranno meritevoli e promettenti, anche grazie al parere consultivo del Consiglio Direttivo e dei Soci. Tra le attività previste per il 2023, l'organizzazione della quarta edizione dell' Odisseo Festival e dei seguenti progetti: Zero-Confini, presso l'I.C. Mattej di Formia, “Prometeo-Fucina di Idee e di Emozion” presso l'I. I. S. “Carducci” di Cassino, Il Corpo Nomade, il Corpo Clandestino, “Piccola Bottega Teatrale”. Il Teatro KappaO curerà un grande evento per il cinquantesimo anniversario della morte del grande Artista “Pablo Picasso”, presso il Centro Storico di Castellone a Formia. Inoltre, come da Statuto, impronteremo le attività sulla produzione di nuovi spettacoli teatrali e multidisciplinari. Insieme ai partner de “La Casa Giusta”, ci impegneremo a svolgere attività di laboratori – stage e direzione artistica in questa sede.

Inoltre ci impegneremo a far crescere il Teatro KappaO con l'idea di investire sulla valorizzazione delle identità locali, sull'attenzione per il patrimonio artistico, culturale e umano, per creare nuove reti di relazione verso modelli di sviluppo culturale e di autentica coesione sociale. Il progetto porrà, perciò, ancora di più l'attenzione sulla riscoperta e la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico–paesaggistico, storico e archeologico del territorio, dei borghi, e delle aree degradate dei Comuni di Formia, Gaeta, e Cassino, attraverso la scelta di luoghi specifici nei quali operare ed intervenire con spettacoli dal vivo, performances site specific, concerti musicali e progetti multidisciplinari. Per questo motivo saranno funzionali le collaborazioni con gli Enti Locali, gli Enti Parco, le Scuole locali e gli enti gestori dei luoghi che ospiteranno il Festival. Le collaborazioni saranno a carattere gratuito, nella quasi totalità dei casi, ma permetteranno la fruizione dei luoghi e la riqualificazione delle aree.